

Mentre la protesta si allarga ad altre città d'Italia

# Napoli di nuovo senza il Lotto per altri 7 giorni di sciopero

Il governo, secondo i lavoratori, disattende gli impegni — L'incontro dei sindacati coi parlamentari — Anche a Milano ed a Genova i dipendenti sono in agitazione

Anche per la settimana prossima niente cabala. La protesta dei «lottisti» non si ferma, anzi prosegue fino a sabato prossimo e sta contagiando altre piazze del paese (sono previsti scioperi nei prossimi giorni anche a Genova e a Milano).

Quali i motivi di questa linea dura adottata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori del Lotto? Soprattutto uno: il fatto che il governo non solo non accenna a dare risposte precise ai problemi posti dalla categoria, ma anche perché rinvia la patata bollente. «Ad una nostra richiesta di incontro — ha commentato Liaonaco della CGIL — il ministro Reviglio ha risposto rinvitando. La ragione ufficiale è che manca ancora un governo col supporto della fiducia del Parlamento».

Da qui la decisione di pro-

seguire nella lotta che si estenderà a tutte le ricevitorie presenti nella nostra regione. Saranno, dunque, circa 500 i banchi Lotto sbarcati. In questa settimana trascorsa in agitazione i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali hanno avuto solo la possibilità di incontrarsi con i vari gruppi parlamentari cui hanno esposto i problemi e i disagi che scuotono la categoria.

Innanzitutto le questioni riguardanti la loro incolumità fisica messa in pericolo dalla escalation criminosa: circa una cinquantina di rapine in questo scorcio dell'80, mentre in tutto il '79 erano state poco più di una trentina.

E questo non basta. I ricevitori ci rimettono di tasca propria in caso di rapine se viene accertata la «negli-

genza» dei lavoratori, concetto piuttosto generico. Questa abnorme situazione è il frutto di una legislazione arretrata (lo stato giuridico della categoria è regolato da una legislazione risalente alla fine degli anni '20); intanto la loro collocazione nel novero degli impiegati civili dello Stato non va avanti perché il contratto di questi lavoratori è fermo alla Commissione affari costituzionali del Senato.

Perciò la categoria ha chiesto in questi giorni la deresponsabilizzazione dei «lottisti» in caso di rapine o furti, ma poi — questione più di fondo — lo stralcio dalla riforma del ministero delle Finanze della loro situazione. Insomma più precisamente: la privatizzazione del Lotto (come è già in vigore per il Totocalcio e per l'Enalotto)

e il loro inserimento all'interno dell'organico del personale del ministero delle Finanze.

Il calendario di questa settimana è fitto di iniziative: lunedì, presso la Camera del lavoro di Napoli, si terrà un'assemblea dei quadri dirigenti sindacali; martedì e mercoledì, rispettivamente, delegazioni dei «lottisti» napoletani parteciperanno ad assemblee dei loro colleghi a Genova e a Milano. Giovedì ci sarà un nuovo incontro con i gruppi parlamentari della Camera e il giorno successivo con quelli dell'assemblea regionale. Sabato prossimo: assemblea dell'intendenza di Finanza di Napoli dove si farà una valutazione sullo stato della vertenza.

m. b.

AVELLINO - Gravi colpe del Comune

## Il conservatorio muore: perché non si interviene?

Stanziato un miliardo e mezzo che la giunta però non spende - La situazione

AVELLINO — Il conservatorio «Domenico Cimarosa» di Avellino, dopo aver vissuto uno dei suoi più travagliati anni scolastici, rischia con il prossimo anno di chiudere definitivamente i battenti. In fatto di consiglio comunale tra qualche mese terminerà il suo ciclo quinquennale senza aver ancora approvato il piano di ristrutturazione dell'ex ospedale nei cui locali la scuola musicale dovrebbe essere trasferita dall'attuale fatiscente sede della vecchia Camera di commercio.

E' questa, in ordine di tempo, l'ultima «perla» collezionata dalla giunta centrista di Avellino (DC, PSI, PRI) la quale, con la sua incapacità, sta facendo colare a picco l'unica istituzione culturale esistente in città.

All'amministrazione spettava il compito di acquistare lo stabile dell'ospedale, per poter usufruire del miliardo e mezzo che lo Stato ha già stanziato per il Conservatorio, ma questo non può essere assegnato al Comune senza il preventivo passaggio di proprietà dello stabile da rimediare. Per questo motivo il miliardo e mezzo rischia di finire tra i residui passivi ed il progetto per il nuovo Conservatorio — elaborato da un professionista avellinese — corre il pericolo di rimanere sulla carta.

Tutto ciò nonostante la sollecitazione e le proteste della direzione del conservatorio e della commissione scuola del consiglio comunale che è presieduta dal compagno Federico Biondi, capogruppo comunista.

Intanto, i 642 studenti del Conservatorio — suddivisi in circa 83 corsi curati da un personale docente composto da quasi cento professori — continuano alla menzogna a tirare avanti. Infatti, i lavori di rifacimento dei locali dell'attuale sede — che dovevano essere già completati da mesi — procedono estremamente a rilento. Sin ad oggi si è provveduto soltanto all'ripulitura dei locali (lavaggio dei muri, percipiati) e del manto di tegole.

Per infissi e porte, invece, non è fatto ancora nulla. E' facile, quindi, immaginare in quali condizioni studenti e professori siano costretti a lavorare: in locali «a temperatura ambiente», i quali quando piove restano pressoché allagati.

A trarre vantaggio da questa assurda situazione di precarietà sono stati sino ad ora soltanto i ladri che al Conservatorio sono ormai di

SALERNO - Illustrato nel corso di una conferenza stampa

## Il progetto dei comunisti per trasformare la città

SALERNO — Interrogati su dove va Salerno, sul suo futuro, sulle sue prospettive, definisce insomma un ruolo produttivo e moderno: queste, in poche parole — quelle del compagno Andrea De Simone del direttivo provinciale della Federazione del PCI — gli obiettivi del convegno sulla città di Salerno che i comunisti hanno indetto per il 18 e il 19 aprile.

«Ci saranno accuse, è probabile — ha detto De Simone — sulla possibile finalizzazione elettorale che noi potremmo fare di questo convegno; ma la verità è un'altra: noi al progetto di nuova città da applicare a Salerno ci stiamo lavorando da tanto».

Quello che dice De Simone, in effetti, convince, del resto è argomentato. Il convegno sulla città, per i comunisti salernitani è, in sostanza, un appello alla discussione rivolto a tutte le categorie, alla città, perché le forze migliori si uniscano per un risarcito di Salerno che ormai — come dimostra anche il questionario raccolto dai comunisti in questi giorni — vive un profondo senso di malessere. C'è

poco da fare: sfiducia, rassegnazione, si fanno sentire; a tutto ciò, perché questo clima si creasse e diventasse sempre più forte, DC e personale politico dirigente salernitano hanno dato un contributo determinante.

Salerno, adesso, deve liberarsi di un governo di demagoghi, avventurieri e parolai. I suoi mali sono evidenti in modo chiarissimo, e vengono anche messi in bella mostra da uno studio organizzato dai comunisti e preparato, con l'apporto di ricerche universitarie, sondaggi, il quotidiano confronto con la stessa realtà dei militanti del partito. Si aggrava il problema dell'occupazione in città, il reddito diminuisce, il settore terziario, non legato alle attività produttive, cresce più che in altri centri; c'è il dato sintomatico, poi, del ritorno alla scolarizzazione secondo gli indirizzi tradizionali di fronte alla mancanza di occasioni di lavoro.

C'è, inoltre, l'assenza dei servizi fondamentali, la mancanza di case, di scuole, di ospedali, una rete di trasporti insufficiente e completamente disorganizzata. Sono i

problemi con cui i comunisti e i cittadini si scontrano tutti i giorni soprattutto per le infrastrutture. «La questione infrastrutturale — dice testualmente il documento — va finalizzata ai nuovi processi e collocata nell'ambito di un progetto di città-comprendente produttivo ed integrato organicamente in un'area metropolitana regionale».

In sintesi questo, per i comunisti, vuole dire spostare Salerno dall'ambito municipalistico intessuto di elementi assistenziali e precari a quelli di un'area metropolitana integrata nell'ambito di un'idea di sviluppo regionale e meridionale di segno nuovo e definito fin nei particolari. Naturalmente i comunisti si pongono anche il problema, centrale, dell'Università che è richiamato nel documento.

Con queste idee e con altre che saranno presentate nei dettagli in diverse comunicazioni all'interno del convegno, i comunisti affronteranno la questione del degrado della città ponendo il problema creatosi con la crisi della rappresentanza politica e del luogo del Comune.

che solari, del metano, ecc.). C'è poi il problema delle infrastrutture. «La questione infrastrutturale — dice testualmente il documento — va finalizzata ai nuovi processi e collocata nell'ambito di un progetto di città-comprendente produttivo ed integrato organicamente in un'area metropolitana regionale».

In sintesi questo, per i comunisti, vuole dire spostare Salerno dall'ambito municipalistico intessuto di elementi assistenziali e precari a quelli di un'area metropolitana integrata nell'ambito di un'idea di sviluppo regionale e meridionale di segno nuovo e definito fin nei particolari. Naturalmente i comunisti si pongono anche il problema, centrale, dell'Università che è richiamato nel documento.

Con queste idee e con altre che saranno presentate nei dettagli in diverse comunicazioni all'interno del convegno, i comunisti affronteranno la questione del degrado della città ponendo il problema creatosi con la crisi della rappresentanza politica e del luogo del Comune.

### IL PARTITO

**DOMANI IN FEDERAZIONE RIUNIONE DEI SEGRETARI DI SEZIONE**

Domani 14 aprile alle ore 17.30 nei locali della Federazione si terrà una riunione con i segretari e con i responsabili delle cellule di fabbrica e dei luoghi di lavoro sui problemi internazionali. Alla riunione che sarà introdotta dal compagno Eugenio Donise segretario della Federazione comunista napoletana, parteciperà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del partito.

**COMMEMORAZIONE DEL COMPAGNO D'ALESSANDRO A. S. VITALIANO**

Alle ore 10 il compagno Pietro Valenza commemorerà la figura del compagno Giuseppe D'Alessandro. Vecchio militante comunista e valoroso antifascista. La manifestazione sarà presieduta dal compagno Mario Palermo. Parteciperà il compagno

Abenante della segreteria della Federazione.

**IL DIBATTITO**

Secondigliano 167, alle ore 20.30, dibattito strutturato quartiere con Sandomenico e Impegno.

**ASSEMBLEE**

S. Pietro a Patierno, ore 10, nella sede del consiglio di quartiere, sul risanamento quartiere con Riano e Imbimbo; S. Sebastiano, alle ore 10.30, zona Basso Vesuviano con Monopoli; Capri, alle ore 10, riunione comitato direttivo con Vozza.

**RIUNIONE COMITATO DIRETTIVO IN FEDERAZIONE**

Lunedì alle ore 9 in Federazione si riunirà il comitato direttivo.

**MARTEDI' IN FEDERAZIONE RIUNIONE DEL CC E DELLA CFC**

Alle ore 17.30 di martedì si riunirà il comitato federale e la commissione di controllo in Federazione.

# FITMA

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092-8761158

# AUTO SIGMA

nuova concessionaria

LANCIA LUTOBIANCHI

Via Partenope, 11 a/d - Tel. 418182

## 42RATE senza anticipo

Viale Colli Aminei, 513/521 - Tel. 7430333 pbx NAPOLI

## AZIENDA MUNICIPALIZZATA CENTRALE DEL LATTE NAPOLI

Questa Azienda comunica ai signori consumatori che è in vendita oltre al latte pastorizzato, anche latte a lunga conservazione nei tre tipi:

intero, parzialmente scremato e totalmente scremato.

I consumatori interessati possono, pertanto, richiederlo al loro abituale negoziante.

## A TORRE DEL GRECO alla VESUVIANA MOTORI s.r.l.

SOLO FINO AL 30 APRILE 1980

TRANSIT - VAN - AUTOBUS - AUTOCARRO SU STRADA L.....!

SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

**Ford vesuviana motori**

CONCESSIONARIA

DIREZIONE E VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI

Corso Vittorio Emanuele, 28 - Tel. 881.43.61

Corso Vittorio Emanuele, 28 - Tel. 882.69.59

Edizioni Scientifiche Italiane

### Storia di Napoli

10 VOLUMI

### Cartografia della città di Napoli

di Cesare de' Seta

Introduzione di Francesco Compagna

Carlo Celano G. Battista Chiarini

Bellezze antiche curiosità della città di Napoli

Spett. Edizioni Scientifiche Italiane

Via Casanova, 7 - NAPOLI - TEL. 411546 - 421171 - 421172

Vi sono di invio materiale illustrato sulle seguenti coperte

nome cognome telefono

via indirizzo

## Roulottes Centro di Napoli

s.n.c.

Concessionaria LAVERDA-LANDER

Roulottes - Autocaravan - Camper - Case mobili

Via Comunale Orsolana ai Cangiani, 79

80131 NAPOLI - Tel. 254968/466635

VENDITA - NOLEGGIO - LEASING

Nuovo e usato Consulenza gratuita Acquisto-Permute Assistenza tecnica Rimessaggio Carrelli Accessori tende

Nautica (Tecnofiber, Eolo, Internautika, Dalmatika)

idea vacanze